



4° edizione

anno 2021

Premio ECOLABEL UE 2021

Introduzione

La **Sezione Ecolabel** di **ISPRA** e la **Sezione Ecolabel Italia** del **Comitato** per l'**Ecolabel** e l'**Ecoaudit**, Organismo Competente nazionale per l'attuazione del **Regolamento (CE) n. 66/2010**, istituiscono la **quarta edizione** del **premio nazionale Ecolabel UE**.

Per la salute del nostro pianeta è ormai imperativa la transizione verso un'economia circolare. Il marchio **Ecolabel UE** può fare la differenza, grazie a prodotti e servizi con un impatto ambientale limitato lungo tutto il ciclo di vita.

Le aziende ed i consumatori lo stanno capendo sempre di più, come si vede dalla continua crescita di prodotti e servizi a marchio **Ecolabel UE** sul mercato Europeo, e tale crescita deve diventare la normalità.

L'impegno che dedicate al miglioramento del marchio sarà anche quest'anno valorizzato con i nostri due premi:

- ◆ **PREMIO A:** le migliori campagne pubblicitarie e di marketing, relative a prodotti e servizi certificati Ecolabel UE, che abbiano contribuito ad incrementare in maniera significativa la promozione e la conoscenza del marchio stesso;
- ◆ **PREMIO B:** la migliore innovazione progettuale e/o idee innovative, relative a prodotti e servizi certificati Ecolabel UE, che abbiano contribuito ad incrementare in maniera significativa la riduzione dell'impatto ambientale.

Il premio viene assegnato a:

Produttori/ Distributori di prodotti certificati **Ecolabel UE**;

Proprietari/ Gestori/ Tour operator di servizi di ricettività turistica certificati **Ecolabel UE**.

Proprietari/Gestori di servizi di pulizia per ambienti interni certificati **Ecolabel UE**.

Non è possibile partecipare ad entrambe le tipologie di premio.



4° edizione

anno 2021

Premio ECOLABEL UE 2021

Ammissibilità

Per partecipare al premio è necessario candidarsi.

L'azienda deve risultare in regola con i pagamenti dei diritti d'uso del marchio e deve risultare ancora certificata alla data di presentazione della candidatura.

Possono candidarsi tutte le aziende che abbiano realizzato, negli ultimi 5 anni, campagne pubblicitarie e di marketing relative a prodotti/servizi Ecolabel UE certificati in Italia, oppure che abbiano certificato un prodotto o un servizio innovativo dal punto di vista ambientale.

La selezione sarà effettuata dalla **Sezione Ecolabel** di **ISPRA** e presentata al **Comitato** per l'**Ecolabel** e l'**Ecoaudit** che stilerà la graduatoria sulla base degli esiti della valutazione preliminare, nonché di una propria ulteriore valutazione; la valutazione complessiva terrà conto dei criteri espressi nel presente bando e sarà comunque insindacabile.

Criteri di valutazione

Gli aspetti che verranno valutati sono i seguenti:

◆ PREMIO A:

- qualità e creatività della campagna/azione di marketing finalizzata alla promozione del marchio Ecolabel UE;
- correttezza dell'utilizzo del logo Ecolabel UE;
- significatività delle attività promozionali intraprese;
- risultati ottenuti.

◆ PREMIO B:

- originalità e innovazione;
- efficacia;
- risultati ottenuti.



4° edizione

anno 2021

Premio ECOLABEL UE 2021

Termini

Le candidature dovranno pervenire entro il **20 settembre 2021**.

La cerimonia della premiazione avrà luogo nel mese di **novembre 2021** nel corso di un evento dedicato, per il quale tutte le aziende che hanno aderito all'iniziativa riceveranno un apposito invito, e che sarà pubblicizzato sul sito web di **ISPRA** e del **MiTE**. Non verrà data comunicazione del vincitore se non al momento della premiazione.

L'esito finale del concorso sarà pubblicizzato sul sito web di **ISPRA** e del **MiTE**, sulle pagine del sito web della Sezione **Ecolabel Italia** del **Comitato** e sulla *newsletter*.

Modalità di partecipazione

Le aziende interessate dovranno compilare il modello di domanda (*allegato*) in formato preferibilmente elettronico e inviarlo all'indirizzo protocollo.ispra@ispra.legalmail.it mettendo come oggetto la dicitura **Premio Ecolabel UE** o, in alternativa, mediante posta raccomandata ad **ISPRA – Servizio Certificazioni Ambientali - Sezione Ecolabel** – Via Vitaliano Brancati 48 – 00144 Roma. In questo secondo caso, per il rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede il timbro postale del giorno di spedizione.





NOTA PER GLI STAKEHOLDER

Il **Regolamento 66/2010** sancisce la collaborazione tra le tutte le parti interessate per l'elaborazione e la revisione dei criteri, in un'ottica di partecipazione collettiva e trasparenza, e richiede altresì agli organismi competenti un operato trasparente e che garantisca il coinvolgimento di tutte le parti interessate. Pur in assenza di incontri recenti con i portatori di interesse, il continuo contatto con le aziende ai fini del rilascio del marchio, così come alle revisioni dei criteri, ha messo in luce alcune delle necessità e dei desiderata delle aziende stesse.

ISPRA, sempre tramite il **Servizio Certificazioni Ambientali**, con l'obiettivo di migliorare il proprio rapporto con gli interlocutori e far crescere la fiducia degli stessi nel proprio operato, ha deciso di avviare un processo alla base del quale c'è una proposta, e poi la condivisione con *stakeholder* rappresentativi, di obiettivi specifici per il 2022, corredando tali obiettivi con adeguati indicatori e relativi target, sempre da condividere, atti a misurare in maniera oggettiva le prestazioni dell'Istituto nei confronti dei vari portatori di interesse.

In questo modo il **Servizio Certificazioni Ambientali** vuole "mettersi in gioco" in maniera ancora più trasparente, ritenendo questo passaggio una sfida necessaria per la crescita professionale e prestazionale dell'Istituto stesso, ma soprattutto a favore della crescita e diffusione degli strumenti volontari di certificazione ambientale.

Questo processo, che vorremmo avviare già a partire dal mese di settembre/ottobre p.v., avrà, già nel corso del 2022, una prima fase di verifica sull'operato di **ISPRA** per la quale verranno sempre coinvolti gli stakeholder che hanno partecipato alla individuazione degli obiettivi e degli indicatori, per poi arrivare alla valutazione definitiva nei primi mesi del 2023, con riferimento a quanto, e come, fatto nel 2022 dal nostro Istituto.

Tramite questo processo condiviso, **ISPRA** sarà "costretta" a dar seguito agli impegni assunti in sede di condivisione di obiettivi e indicatori, nella speranza di raggiungere i propri *target* prestazionali che gli stessi *stakeholder* avranno modo di verificare in maniera "oggettiva".

Per chi fosse interessato a partecipare a questa iniziativa, contribuendo sin dalle fasi iniziali alla costruzione e condivisione del processo, nell'interesse della conoscenza e dello sviluppo delle certificazioni volontarie, può comunicarlo **ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2021** tramite il seguente indirizzo mail: ecolabel@isprambiente.it.





Tassonomia Ue e gli atti delegati del 2021

Il **Regolamento (UE) 2020/852** (Regolamento sulla tassonomia), insieme agli atti delegati, fornisce a imprese/investitori criteri uniformi per quanto riguarda le attività economiche che possono essere considerate ecosostenibili, migliorando la trasparenza e la coerenza della classificazione di tali attività.

È stato adottato il 21 aprile 2021, dalla **Commissione UE**, un pacchetto di riforme composto da:

- **Un atto delegato relativo agli aspetti climatici** della tassonomia con la definizione di criteri di vaglio tecnico per la **mitigazione dei cambiamenti climatici** (l'attività economica che persegue questo obiettivo deve contribuire in modo sostanziale alla stabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra evitandole o riducendole, o aumentando l'assorbimento dei gas serra. L'attività economica dovrebbe essere coerente con l'obiettivo a lungo termine relativo alla temperatura previsto dall'**Accordo di Parigi**) e per l'**adattamento ai cambiamenti climatici** (l'attività economica che persegue questo obiettivo deve contribuire in modo sostanziale a ridurre o prevenire l'impatto negativo del clima attuale o previsto, o i rischi di tale impatto negativo, sia sull'attività stessa che sulle persone, sulla natura o sui beni). I criteri di vaglio tecnico consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione e/o all'adattamento dei cambiamenti climatici. L'atto delegato ricopre le attività economiche di circa il 40% delle società quotate in borsa, in settori come edilizia, energia, l'industria manifatturiera che sono responsabili di quasi l'80 % delle emissioni dirette di gas a effetto serra a livello europeo;
- una proposta di **Direttiva sull'informativa in materia di sostenibilità delle imprese (disclosure)** volta a migliorare il flusso delle informazioni e la trasparenza delle attività economico-finanziarie. Armonizzare, quindi, la comunicazione delle informazioni sulla sostenibilità da parte delle società finanziarie/investitore, in termini di metodologia e obblighi. La Direttiva *disclosure* estende gli obblighi a tutte le grandi imprese e le società quotate passando così dalle attuali 11 mila a 50 mila imprese, a livello europeo, che dovranno conformarsi a standard dettagliati;
- con lo scopo di rafforzare la lotta dell'Ue contro il *greenwashing* sono stati pubblicati **sei atti delegati modificativi** relativi ai doveri fiduciari e alla consulenza in materia di investimenti e assicurazioni, che garantiranno che le imprese finanziarie, ad esempio i consulenti, i gestori di attivi o gli assicuratori, includano la sostenibilità nelle loro procedure e nella consulenza in materia di investimenti fornita ai clienti.

L'iter della **Tassonomia** si dovrebbe concludere alla fine del 2021 per essere applicabile dal 2022.

Rif:

https://ec.europa.eu/info/law/sustainable-finance-taxonomy-regulation-eu-2020-852/amending-and-supplementary-acts/implementing-and-delegated-acts_en





Sviluppo dei Criteri UE Ecolabel for Retail Financial Products

Lo sviluppo dei criteri **UE Ecolabel for Retail Financial Products**, su richiesta di **DG FISMA**, è stato avviato nel 2018 con la partecipazione di **DG Ambiente** e **JRC (Joint Research Centre)**. Lo sviluppo dei criteri **UE Ecolabel** per i prodotti finanziari fa parte delle dieci azioni del **Piano di Azione** per la **Finanza sostenibile** pubblicato dalla **Commissione Europea** nel 2018. La creazione di un marchio **UE** per i prodotti finanziari verdi nasce con lo scopo di garantire la credibilità del mercato e rafforzare la fiducia degli investitori e permette di individuare agevolmente gli investimenti che rispettano i criteri ambientali e sociali (**ESG**).

L'iter del processo, che prevedeva la pubblicazione dei criteri definiti ad aprile 2021 in base alla tabella di marcia del **Piano di Azione EU**, è stato posticipato di alcuni mesi in attesa della pubblicazione degli atti delegati **Tassonomia** (vedi box sopra) essendo strettamente connessi all'implementazione dei criteri **Ecolabel**. Nel 2021, infatti, è stato presentato il **Draft criteria** durante la riunione **EUEB** (marzo 2021). A giugno era prevista la pubblicazione la bozza finale dei criteri (**Final Draft criteria**) con la votazione scritta dei criteri definitivi entro fine agosto che è stata posticipata a fine estate in considerazione dell'iter della **Tassonomia** ancora in fase di definizione.

Rif.

<https://susproc.jrc.ec.europa.eu/product-bureau//product-groups/432/documents>

Incontro con i portatori d'interesse – Comitato Ecolabel Ecoaudit

Durante il mese di giugno è stato organizzato dal **Comitato Ecolabel Ecoaudit**, con il supporto tecnico di **ISPRA**, un tavolo di confronto avente come tema **Sviluppo dei criteri EU Ecolabel for Retail Financial products** al fine di offrire la possibilità ai portatori d'interesse di confrontarsi sulla proposta **Draft EU Ecolabel criteria for retail financial products** e così definire la posizione italiana in vista della pubblicazione della bozza finale dei criteri (**Final Draft criteria**) prevista per la fine estate. L'incontro molto proficuo ha permesso di valutare lo stato dell'arte del settore finanziario italiano, l'implementazione della **Tassonomia EU**, gli atti delegati e le problematiche/opportunità connesse ai criteri stessi.





Economia circolare, partecipa alla survey sulle buone pratiche di sensibilizzazione dei cittadini

www.facciamocircolare.it

Gent.issime/i, siamo lieti di invitarvi a partecipare alla *survey* nazionale sulle **buone pratiche** di informazione, comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini sull'**economia circolare**.

Perché partecipare?

È un modo, rapido e utile, per rendere visibile e replicabile la buona pratica che avete messo in campo per comunicare con i cittadini e i consumatori, promuovendo l'economia circolare. Entrerete, così, nella rete virtuosa dei soggetti che si impegnano per incentivare comportamenti più rispettosi dell'ambiente.

Chi promuove la survey?

La *survey* è il primo passo della campagna di comunicazione che **ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale** realizzerà in convenzione con il **MISE - Ministero dello sviluppo economico** e in collaborazione con **ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile**.

Partecipa ora!

Per partecipare potete accedere a www.facciamocircolare.it e compilare la scheda in una decina di minuti al massimo.

Per qualsiasi informazione potete scrivere a info@facciamocircolare.it

Grazie per il vostro prezioso contributo,

Buona giornata e Facciamo Circolare!



Facciamo Circolare



Il lubrificante Eni è il primo a ottenere la Certificazione Ecolabel in Italia secondo i nuovi criteri della Decisione Europea n. 2018/1702



Eni a marzo 2021 ha raggiunto l'importante traguardo nell'ambito dei lubrificanti industriali a basso impatto ambientale ottenendo la **Certificazione Ecolabel** nel settore dei lubrificanti per l'olio idraulico **Eni Arnica EAL 46**, **primo lubrificante in Italia** ad aver ottenuto la certificazione secondo i nuovi criteri della **Decisione Europea n. 2018/1702**.

La scelta di avere una gamma di prodotti *ecofriendly* nasce dall'obiettivo di **Eni** di fornire il suo contributo alla transizione energetica verso un futuro *low carbon* attento all'ambiente.

Eni, grazie alla pluridecennale esperienza tecnica nell'ambito dei lubrificanti unita a una ricerca all'avanguardia nel campo delle tecnologie sostenibili, è in grado oggi di offrire oli industriali a basso impatto ambientale idonei alla lubrificazione di apparecchiature operanti in contesti ecologicamente sensibili: marini, lacustri, agricoli, cave e bacini idroelettrici o in aree urbane di rilevanza storica.

La **Certificazione Ecolabel** ottenuta per l'olio idraulico **Eni Arnica EAL 46** è un riconoscimento formale dell'impegno di **Eni** di proporre soluzioni sostenibili nell'ambito dei lubrificanti.

Eni Arnica EAL 46, formulato con materie prime provenienti da fonti rinnovabili, presenta una elevata biodegradabilità, una bassa tossicità acquatica e un basso potenziale di *bioaccumulo*. Inoltre, risponde ai requisiti della specifica prestazionale definita dalla **ISO 15380-HEES**, superando dei test elettivi atti a valutare la resistenza del prodotto alle degradazioni termiche, ossidative, idrolitiche e la capacità di protezione dall'usura dei macchinari.

Eni Arnica EAL 46, nato dal connubio tra innovazione, attenzione all'ambiente e ricerca, è in grado di garantire il funzionamento ottimale dei circuiti idraulici di apparecchiature quali ad esempio spazzatrici urbane, sistemi idraulici dei bacini e delle centrali idroelettriche.

La **Certificazione Ecolabel** di **Eni Arnica EAL 46** è il primo step nella direzione **Eni** di ampliare il proprio portfolio con tutti prodotti a basso impatto ambientale.

<https://www.finanzaonline.com/notizie/eni-primo-lubrificante-in-italia-a-ricevere-il-certificato-ecolabel>

Si riceve e si pubblica con piacere questa testimonianza di

ENI lubrificanti.

Raccontateci la vostra esperienza con **Ecolabel UE.**

Saremo lieti di pubblicarlo!





Sutter Professional festeggia con #EcolabelUE il #wordenvirmentday

Il 6 giugno si è celebrata la Giornata Mondiale dell'Ambiente!
Il Gruppo Sutter continua ad investire nella sostenibilità, verso l'ambiente e le persone. Un impegno costante che ha permesso lo sviluppo di prodotti, per ogni ambito di applicazione, certificati Ecolabel, con formulazioni a ridotto impatto ambientale e, quando possibile, realizzate con ingredienti di origine vegetale provenienti da fonti rinnovabili.



Scopri di più: <https://www.sutterprofessional.it/sostenibilita>



La ditta @PFE ci dice perché ha scelto di certificare il suo #servizio di #cleaning con #EcolabelUE #puliziesostenibili #EUEcolabel

<https://youtu.be/C4UCdCs1r7E>

Ogni giorno può essere sempre più #sostenibile anche grazie alle vostre scelte.

Nettuno srl - We take care of your hands lo sa ed è per questo che già da tanti anni ha scelto la #certificazione #Ecolabel UE.

La ditta **Nettuno** ci spiega perché ha scelto la certificazione europea **Ecolabel Ue**.

<https://www.youtube.com/watch?v=Mt7qtTiMwbl>





Detersivo per la lavastoviglie: Altroconsumo testa 15 prodotti per qualità e impatto ambientale

Redazione Il Fatto Alimentare, 8 Aprile 2021

Altroconsumo ha pubblicato un nuovo test sul detersivo per lavastoviglie. Questa volta la rivista dei consumatori si è focalizzata non solo sulla capacità di lavaggio, ma anche sull'impatto ambientale. In laboratorio gli esperti hanno svolto diverse prove di lavaggio, calcolato l'impatto ambientale, e controllato ingredienti, packaging, slogan e loghi. È importante non fermarsi alle immagini o alle scritte sulle confezioni di detersivo che potrebbero farci credere di avere tra le mani un prodotto ecologico. Occorre diffidare quindi da indicazioni generiche o inutili come "senza fosfati" (queste sostanze nei detersivi per lavastoviglie sono bandite dal 2017), oppure la specificazione che il flacone è riciclabile visto che lo sono tutti. Attenzione anche ai simboli che richiamano la natura e l'ambiente, come gocce d'acqua o foglie verdi, che sono solo dettagli grafici e non significano niente, meglio cercare le certificazioni affidabili come **Ecolabel UE**.

Secondo *Altroconsumo*, tra i 15 detersivi testati, il migliore è risultato Esselunga pastiglie per lavastoviglie al limone, che concilia efficacemente la capacità di lavaggio con il rispetto per l'ambiente, lasciando un po' delusi invece sulla prova di brillantezza. In buona posizione a ridosso del primo troviamo *Pril Gold 12 azioni*, seguito da *Fairy Platinum plus tutto in uno - Limone* e *Svelto Titanium Extra Power*. Come migliore scelta green è stato eletto un altro prodotto a marchio della catena, Esselunga Per chi ama la Natura Pastiglie, un detergente ecologico con buona prestazione di lavaggio e solo qualche difficoltà a rimuovere lo sporco ossidabile.,



.....



Niente più **#greenwashing** con i nuovi **#criteri #EUEcolabel** per i **#cosmetici**. Inclusi ora anche i **#leave_on** e i prodotti per la **#pulizia** dei nostri amici **#animali**.

New **EU Ecolabel** to tackle cosmetics greenwashing.

<https://www.youtube.com/watch?v=WIIU3c3nCxE>



Se non volete più ricevere la nostra Newsletter

CLICcate QUI



Gestiamo i Vostri dati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR)

La Sezione Ecolabel del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit ha approvato il piano di monitoraggio e controllo che dovrà essere applicato dalle aziende in possesso di licenza Ecolabel UE per dimostrare il mantenimento dei requisiti del marchio per il gruppo di prodotti **lubrificanti**.

Il **PMC** può essere scaricato da questa pagina:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/ecolabel-ue/prodotti-e-servizi-che-possano-ottenere-il-marchio/prodotti-1>



REVISIONE CRITERI ECOLABEL UE

Sviluppo criteri retail financial products

È stata prorogata la pubblicazione della bozza finale dei criteri (**Final Draft criteria**) con la votazione scritta dei criteri definitivi a fine estate tenuto conto del processo della **Tassonomia** è ancora in fase di definizione.

<https://susproc.jrc.ec.europa.eu/product-bureau/product-groups/432/documents>

<https://www.unpri.org/>



COPERTURE DURE

La **presentazione** e la **registrazione audio** del Webinar sulle coperture dure sono state caricate sul sito di Ecoabel UE.

https://ec.europa.eu/environment/ecolabel/index_en.htm

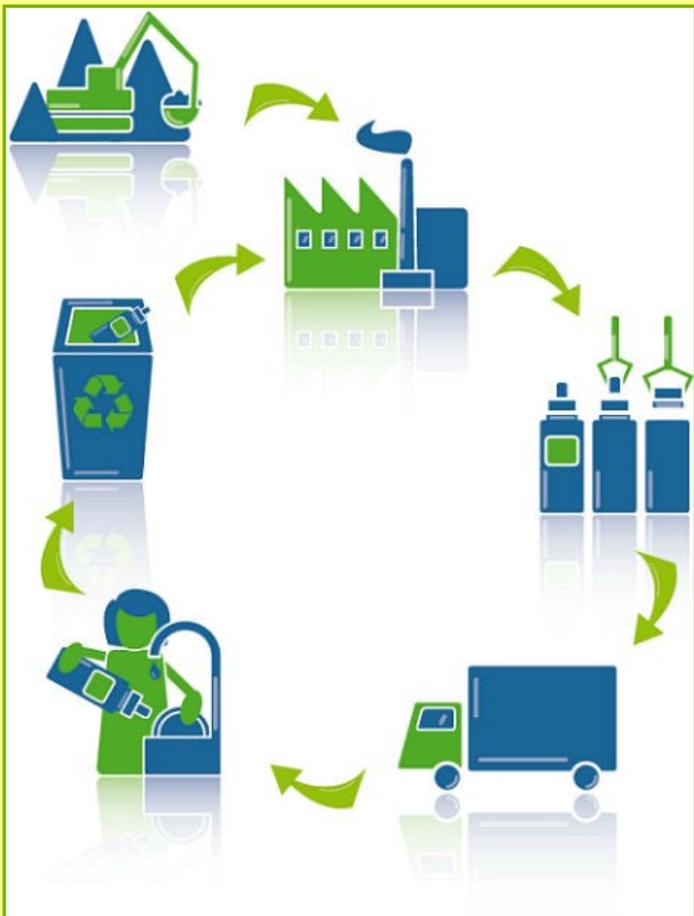


Il nuovo manuale utente per le coperture dure è *online* sul sito dell'ISPRA.

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/ecolabel-ue/prodotti-e-servizi>

User Manual Hard Covering Products

Manuale tecnico per il Gruppo di Prodotti Coperture dure (aprile 2021, ingl.)



11 giugno 2021 Aggiornamento numero prodotti e licenze Ecolabel UE

Sono **294** le licenze **Ecolabel UE** attualmente in vigore in **Italia**, per un totale di **13060** prodotti/servizi, distribuiti in **18** gruppi di prodotti (cfr. grafico 1).

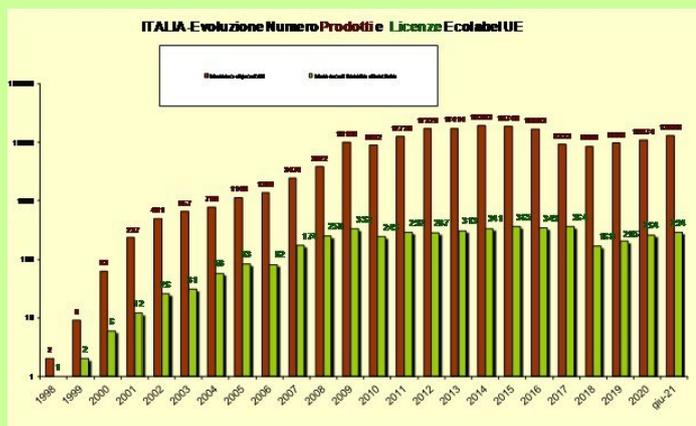


grafico 1

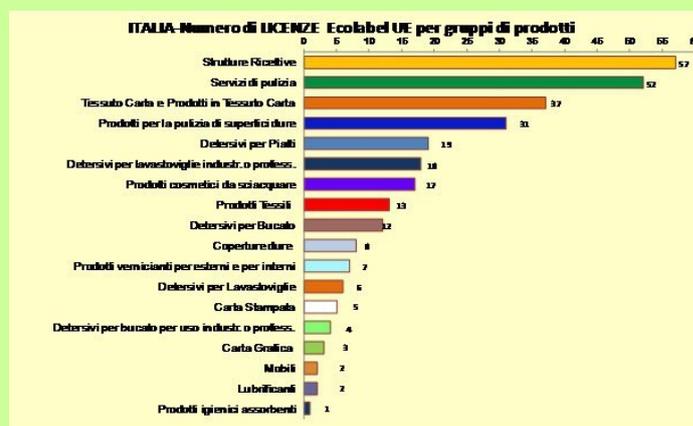


grafico 2

Nelle statistiche presentate in questo documento bisogna premettere che il **25 settembre 2018** è scaduta la validità di tutte le licenze rilasciate per strutture turistiche e campeggi e quindi si è registrata una marcata diminuzione delle licenze per questo gruppo di prodotti e, di conseguenza, di quelle totali.

Successivamente altri due eventi hanno causato una flessione sia dei prodotti certificati sia delle licenze d'uso del marchio **Ecolabel UE**: il **31 giugno 2019** sono scadute le licenze per i prodotti multiuso e per servizi sanitari; il **31 dicembre 2019** sono scadute quelle per i prodotti in tessuto carta e per la carta grafica, con conseguente marcata riduzione del totale dei prodotti certificati dovuta all'elevato numero di questi prodotti.

Nel corso dei mesi successivi si è avuto un parziale bilanciamento derivante dal progressivo uniformarsi delle aziende ai requisiti dei nuovi criteri per il rilascio delle licenze.

Il grafico 1, nel mostrare un generale trend positivo di crescita nel tempo sia del numero totale di licenze **Ecolabel UE** rilasciate sia del numero di prodotti e servizi etichettati, esprime quanto riassunto al precedente capoverso.

Inoltre tra il **2015** e il **2016** si è verificata un'ulteriore diminuzione di licenze e prodotti in conseguenza del ritiro di alcune concessioni (spesso associate a un cospicuo numero di prodotti) a seguito di attività di sorveglianza e controllo dell'uso del marchio; tra il **2017** e il **2018** il recesso dal contratto di concessione del marchio **Ecolabel UE** da parte di due aziende alle quali erano associate alcune migliaia di prodotti ha causato la corrispondente aggiuntiva riduzione dei prodotti certificati.

Il gruppo di prodotti con il maggior numero di licenze **Ecolabel UE** in Italia è **Strutture ricettive** (57 licenze), seguito da **Servizi di pulizia di ambienti interni** (52 licenze) e **Tessuto carta e prodotti in tessuto carta** (37 licenze) (cfr. grafico 2).



MARCHI ECOLOGICI





Ecol Press

Il trend di forte crescita nel periodo **2004-2009** del numero di licenze **Ecolabel UE** rilasciate in **Italia** per il servizio di ricettività turistica è ben evidenziato nel grafico 3, da cui emerge anche la costante crescita tra il **2010** e il **2017**.

Tra il **2009** ed il **2010** c'è stata una flessione di tale numero da imputarsi all'entrata in vigore dei nuovi criteri **Ecolabel UE** per servizi di ricettività turistica, alla conseguente cancellazione delle licenze associate a contratti scaduti e al progressivo uniformarsi delle strutture ricettive ai nuovi requisiti.

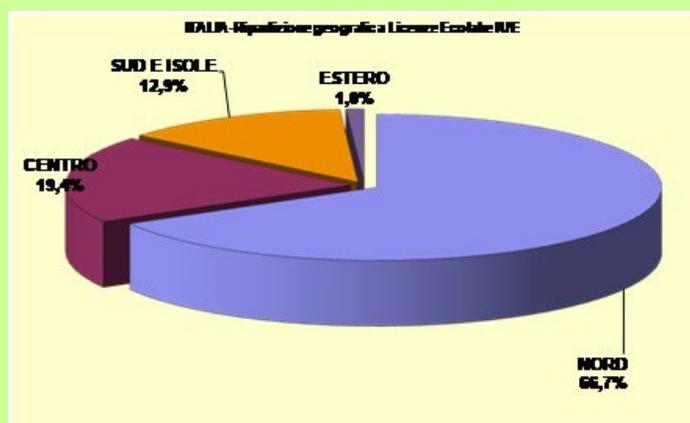
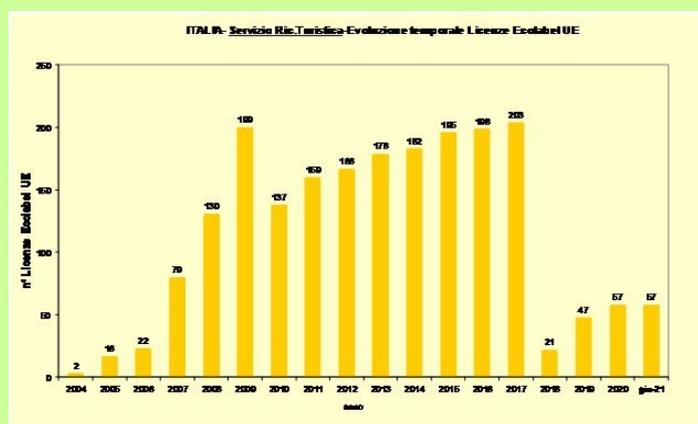
Stesso evento si è registrato tra il **2018** e il **2019**, come descritto in precedenza.

Gli eventi legati alla pandemia da virus **SARS COV-2** esplosa dal febbraio **2020** hanno notevolmente penalizzato il settore turistico e l'andamento del numero di licenze **Ecolabel UE** rilasciate per i servizi di ricettivi potrebbe averne conseguentemente risentito.

La ripartizione geografica delle licenze **Ecolabel UE** rilasciate dall'**Organismo Competente** italiano mostra inoltre una netta prevalenza di licenze rilasciate al **Nord** (66,7 %), seguono poi il **Centro Italia** con il 19,4% e infine **Sud e isole** con il 12,9 % delle licenze totali. Tre licenze risultano attualmente rilasciate ad aziende con sede legale all'estero (1%).

grafico 3

grafico 4



Le regioni italiane con il maggior numero di licenze **Ecolabel UE** totali (prodotti e servizi) sono: **Lombardia** (50 licenze), **Emilia Romagna** (40 licenze) e **Piemonte** (35 licenze) (cfr. grafico 5)

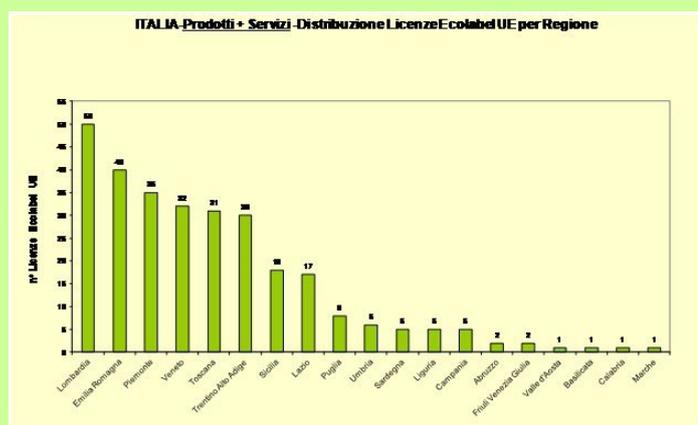


grafico 5

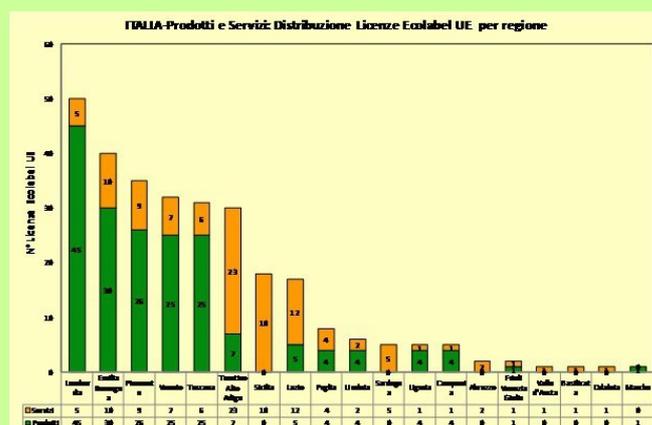


grafico 6

Anche differenziando il dato tra licenze rilasciate per prodotti e quelle assegnate a servizi (strutture ricettive e servizi di pulizia) viene confermata in generale la classifica del grafico precedente.

Infatti la marcata diminuzione delle licenze assegnate a strutture turistiche ha reso meno influente il loro peso sul totale delle certificazioni **Ecolabel UE**.

Nuovi CAM sui servizi di Pulizia e premialità Ecolabel UE

I nuovi CAM sui servizi di pulizia stabiliti con il DM del 29 gennaio 2021 stabiliscono una premialità aggiuntiva per i servizi di Pulizia che hanno ottenuto un punteggio minimo di 26 punti nei criteri facoltativi. Nella seduta del 26 marzo 2021 la Sezione Ecolabel del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit ha deliberato che, per consentire alle aziende già in possesso della certificazione Ecolabel Ue di accedere a tale premialità, sarà loro consentito di inviare senza alcun onere le integrazioni ai criteri facoltativi.

Per chi ne avrà la necessità occorrerà dunque ripresentare il modulo di verifica compilato con i criteri facoltativi totali e la documentazione comprovante la conformità ai criteri aggiunti, per un punteggio minimo di 2.

L'integrazione va inviata all'indirizzo

ecolabel@isprambiente.it

con oggetto "integrazione criteri facoltativi servizio di pulizia".

image: ONBSI



**PER RICHIEDERE
L'ISCRIZIONE
ALLA NOSTRA
NEWSLETTER
E RICEVERE TUTTI GLI
AGGIORNAMENTI**



Notizie dal CB Forum e dall'EUEB

Il forum di discussione dell'Ecolabel UE a cui partecipano tutti gli organismi competenti degli Stati membri si è espresso sulle seguenti modalità di applicazione dei criteri di concessione del marchio Ecolabel UE.

Prodotti per la detergenza venduti in distributori alla spina

Le aziende interessate a presentare di domanda di concessione della licenza d'uso del marchio per prodotti detergenti da utilizzare nelle stazioni di spillaggio (detersivi alla spina) dovranno verificare il rispetto dei requisiti sull'imballaggio (WUR e progettazione in funzione del riciclaggio) sia per tutti i formati di vendita (qualora mettano a disposizione i flaconi) sia per il contenitore principale che alimenta la stazione (normalmente di grosso volume).

Detersivi per piatti: formato pastiglie (dec 2017/1214/UE)

I detersivi per piatti a mano venduti in forma di pastiglie da sciogliere in un determinato quantitativo di acqua contenuta in una bottiglia possono candidarsi per l'ottenimento della certificazione Ecolabel UE. I criteri da rispettare sono quelli della dec. 2017/1214/UE.

Provvedimenti del CUEME

Il Comitato dell'Unione europea per il marchio di qualità ecologica (CUEME) ha votato i seguenti provvedimenti:

- **Decisione** della Commissione che stabilisce i criteri Ecolabel UE per i prodotti cosmetici e per i prodotti per la cura degli animali;
- **Decisione** della Commissione che corregge la **Decisione 2017/175UE** che stabilisce i criteri per l'assegnazione del marchio ecologico Ecolabel UE alle strutture ricettive prolungandone la validità fino al 30/06/2025;
- **Decisione** della Commissione che corregge la **Decisione 2014/312/EU** che stabilisce i criteri per l'assegnazione del marchio ecologico Ecolabel UE alle vernici per interni ed esterni.

Con riferimento all'ultimo punto, le modifiche riguardano nel dettaglio:

deroga concessa al biossido di titanio (CAS n. 13463-67-7) e TMP (trimetilolpropano - CAS n. 77-99-6), correzione della soglia per il 2-metil-2H-isotiazol-3one (MIT), n. CAS 2682-20-4 che passa dallo 0.02% allo 0.0015%.

Le decisioni saranno sottoposte allo scrutinio del Parlamento europeo il 7 luglio e l'adozione dovrebbe avvenire entro la fine di ottobre 2021.

NUOVE LICENZE ECOLABEL UE (approvati il 07/05 e l' 11/06/2021)

Strutture ricettive (Dec. 2017/175/UE)

- Hotel Domina Parco dello Stelvio, Cogolo di Pejo (TN)
www.hotelstelviodomina.it - IT/051/068
- Hotel Garden, Ledro (TN)
www.alpinegardaholiday.it/hotel-garden/ - IT/051/050



Tessuto carta e prodotti in tessuto carta (Dec. 2019/70/UE)

- Roto-Cart S.p.A., Piombino Dese (PD)
www.rotocart.com - IT/004/048 (rinnovo)
- Fintissue S.r.l., Napoli
www.fintissue.com - IT/004/053

Detersivi per bucato (Dec. 2017/1218/UE)

- Grünlab GmbH, Münster - Germania
IT/006/021



Servizi di pulizia di ambienti interni (Dec. 2018/680/UE)

- Job Solution Green Division, Viterbo
www.jobsolution.biz - IT/052/051
- Unika Green Division, Roma
www.unikasrl.com - IT/052/052
- Roma Multiservizi Green Division, Roma
www.romamultiservizi.it - IT/052/053
- Euroservice Green Division, Palermo
www.euroservicepalermo.it - IT/052/054

Detersivi per lavastoviglie (Dec. 2017/1216/UE)

- Madel S.p.A., Cotignola (RA)
www.madel.net - IT/015/006

Detersivi per piatti (Dec. 2017/1214/UE)

- Hygan S.r.l., Laives/Leifers (BZ)
www.hygan.it - IT/019/037

